



L'istituzione delle Città Metropolitane in Italia era attesa da oltre 25 anni: si tratta di una riforma importante che fornisce al Paese un ulteriore strumento per lo sviluppo.

In Europa le Città Metropolitane esistono da tempo e sono un fenomeno in continua evoluzione, come è dimostrato anche dalla recente esperienza della Francia dove, dal 1° gennaio 2015, sono nate 11 nuove Città Metropolitane (più *Grand Paris* e *Aix-Marseille-Provence* dal 2016).

In Italia le 14 Città Metropolitane vantano un peso di rilievo: rappresentano il 41% del Valore Aggiunto nazionale, oltre il 36% della popolazione italiana e il 17% della superficie territoriale. Riuniscono inoltre il 17% dei Comuni, il 35% delle imprese italiane, il 56% delle imprese multinazionali insediate nel Paese e catalizzano circa il 70% degli Investimenti Diretti Esteri in entrata nel Paese. Le Città Metropolitane agiscono come un volano di sviluppo, accelerando le dinamiche di crescita dei territori di riferimento e del Sistema-Italia nel suo complesso: a livello aggregato e nel periodo 2007-2014, hanno registrato un tasso medio annuo composto di crescita del +0,4% nella popolazione (rispetto al +0,3% medio nazionale) e dell'1,2% nel Valore Aggiunto generato (rispetto al +0,7% medio nazionale).

È evidente che politiche di sviluppo per le Città Metropolitane sono investimenti nevralgici che vanno a beneficio del territorio e del resto dell'Italia. Occorre quindi legare la strategia di sviluppo del Paese a quella delle Città Metropolitane, a condizione che queste siano messe nelle condizioni di poter concretizzare le proprie visioni di sviluppo.

Il progetto Start City e questo Libro Bianco intendono fornire un contributo fattivo per indicare strumenti e un *framework* concettuale per sviluppare la strategia delle Città Metropolitane italiane, che devono essere necessariamente definiti attorno ad alcuni punti fermi:

- una chiara visione del futuro articolata su un orizzonte temporale definito con l'esplicitazione di obiettivi quantitativi misurabili e coerenti con il modello di sviluppo economico-sociale cui tendere;
- le competenze distintive che, nella sua ricchezza, ciascun territorio esprime;
- le progettualità di area vasta che possono, da un lato, trainare lo sviluppo del territorio e, dall'altro, fare toccare con mano – a cittadini e imprese – i benefici associati ai nuovi enti metropolitani.

Si tratta di una sfida storica che può rappresentare una risposta concreta al senso di "urgenza di futuro" del Paese e può fare cogliere i timidi segnali di ripresa che si stanno consolidando negli ultimi mesi.

Per fare questo, è necessario un gioco di squadra tra i diversi attori coinvolti in tale percorso: la classe politica – che ha la responsabilità di governo del territorio – deve fornire un chiaro indirizzo allo sviluppo e dare coerenza alle scelte nel lungo termine; le imprese e il mondo produttivo sono chiamati a contribuire ad un progetto comune, apportando risorse finanziarie, idee e competenze; la società civile e il territorio devono farsi parte attiva, sostenendo questi processi all'interno di una "cittadinanza metropolitana" in logica partecipativa.

Questo Libro Bianco costituisce il primo tassello concreto di questo sforzo corale: nella sua redazione, sono state coinvolte più di 140 personalità delle Istituzioni, del mondo produttivo, delle rappresentanze, del sistema universitario e della ricerca, ascoltate in un "viaggio" di *full immersion* nelle 14 Città Metropolitane durato oltre 10 mesi.

Le riflessioni e le proposte contenute in questo lavoro sono frutto di un confronto e di un dibattito molto approfondito e partecipe con i Sindaci Metropolitani, i vertici di ANCI e di Intesa Sanpaolo e gli *advisor* del progetto – Juan A. Alayo, Mario Cucinella e Ferruccio de Bortoli – che hanno dato un contributo di idee e prospettive diverse, arricchendo le riflessioni dell'*Advisory Board* del progetto.

Il gruppo di lavoro The European House - Ambrosetti, guidato dall'Ing. Paolo Borzatta e dal Dr. Lorenzo Tavazzi e supportato attivamente dalle strutture di ANCI e Intesa Sanpaolo, ha sviluppato una base di conoscenza sulle Città Metropolitane italiane che desidera mettere a disposizione del Paese in uno spirito di contribuzione comune.

Il percorso delle Città Metropolitane italiane è appena partito: in questa fase, particolarmente delicata, di transizione e consolidamento, sul successo dei nuovi enti si giocherà una partita strategica non solo per le Città Metropolitane stesse, ma anche per il Paese intero.

Inoltre, la qualità e l'efficacia del rapporto con gli altri livelli di governo e con i territori "non metropolitani" costituiranno una chiave di volta strategica.

Il *Forum* finale di presentazione del progetto Start City a Firenze del 28 e 29 gennaio 2016 è un primo momento per chiamare a raccolta tutte le diverse "anime" del Paese, confrontarsi sui temi chiave da affrontare e costruire insieme un futuro comune per il Sistema-Italia.

Valerio De Molli

*Managing Partner,
The European House - Ambrosetti*